

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## PRESIDENZA E INTERNO (1<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BARACCO.*

Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica Amministrazione Tessitori ed il Sottosegretario di Stato per l'interno Bissori.

*In sede referente*, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Quintieri ed altri: « PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE » (924), già approvato dalla Camera dei deputati, perchè la Sottocommissione incaricata di predisporre il testo definitivo del provvedimento non ha ancora avuto la possibilità di assolvere il mandato conferitole.

S'inizia quindi l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Castellucci e Baldelli: « ESTENSIONE DELLA NORMA DI CUI ALL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 19 OTTOBRE 1959, N. 928, AL PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA DELLE ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO IN ANALOGA SITUAZIONE » (1275), già approvato dalla Camera dei deputati. Sul provvedimento riferisce ampiamente il senatore Ferrari, dichiarandosi favorevole all'approvazione di esso nel testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento. Prende quindi la parola il ministro Tessitori, rilevando l'opportunità di chiarire e di precisare ulteriormente le norme contenute nel disegno di legge, nonchè di formulare un testo che non

consenta possibilità di interpretazioni estensive delle disposizioni. Intervengono nel dibattito i senatori Sansone, Pagni e Gianquinto; infine la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito dell'esame del provvedimento.

Alla prossima seduta è altresì rinviato lo esame del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Parri ed altri: « ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA "MAFIA" » (280), sul quale il senatore Zotta ha riferito ampiamente, sollevando alcune obiezioni concernenti, in particolare, l'articolo 1 del provvedimento. Il senatore Sansone, a nome del suo Gruppo, dichiara che presenterà quanto prima alcuni emendamenti idonei, a suo avviso, ad eliminare le perplessità cui il relatore ha fatto cenno.

*In sede deliberante*, si inizia la discussione del disegno di legge: « STATO GIURIDICO DEGLI OPERAI DELLO STATO » (1357), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Angelilli, a nome della 4<sup>a</sup> Commissione, esprime parere favorevole sul provvedimento, raccomandandolo all'approvazione della Commissione. Prende quindi la parola il Presidente Baracco, riferendo ampiamente sul disegno di legge e dichiarandosi favorevole all'approvazione di esso, senza modificazioni.

La Commissione, accogliendo le conclusioni del relatore, approva il provvedimento nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Senza dibattito è altresì approvato il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Pe-

senti ed altri: « MODIFICA ALL'ARTICOLO 58 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 GENNAIO 1956, N. 16, PER IL TRASFERIMENTO DEL PERSONALE STATALE DI RUOLGIA' IN POSIZIONE DI "COMANDO" » (39).

*In sede consultiva*, la Commissione, aderendo al parere espresso dal Presidente Baracco, si pronuncia favorevolmente in ordine al disegno di legge: « NORME INTESA A SNELLIRE LA PROCEDURA PER L'ASSUNZIONE DI MUTUI A COPERTURA DEI DISAVANZI ECONOMICI DEI BILANCI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE » (1425), già approvato dalla Camera dei deputati e deferito alla deliberazione della Commissione finanze e tesoro.

### ESTERI (3<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Storchi.

*In sede deliberante*, la Commissione prosegue la discussione del disegno di legge: « ULTERIORE FINANZIAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE INTERNAZIONALE DI BRUXELLES DEL 1958 » (1146). Il Presidente riferisce ulteriormente sul problema, ricordando di avere, nella giornata di ieri, fatto distribuire ai Commissari una relazione scritta.

Dopo brevi interventi del senatore Turani e del Sottosegretario di Stato Storchi, vengono approvati senza modificazioni i due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

Si passa quindi a discutere il disegno di legge: « CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ANNUO AL CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI E DOCUMENTAZIONE SULLE COMUNITA' EUROPEE CON SEDE IN MILANO » (1303). Il senatore Santero espone le finalità del « Centro » in questione e l'attività che esso svolge, raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Berti sostiene che iniziative del genere dovrebbero aver carattere comunitario e essere prese col contributo di tutti gli Stati membri.

Il senatore Fenoaltea propone la sospensione della discussione del disegno di legge, in attesa che tutto l'argomento possa essere riveduto, al momento dell'istituzione della Università europea a Firenze.

Il Presidente fa notare l'utilità di incrementare un importante centro di studi, specie se l'iniziativa parte da enti locali o da grandi istituti finanziari, come nel caso in questione, sì che il contributo statale è modesto. Tuttavia fa presente che il Governo non si oppone a che la discussione sia rinviata, per meglio approfondire l'argomento.

Dopo brevi ulteriori interventi del relatore e del senatore Fenoaltea, il Sottosegretario di Stato Storchi illustra ancora la struttura e gli scopi del « Centro », informando che il Governo è favorevole all'approvazione del disegno di legge, ma non si oppone ad un rinvio della discussione.

Quindi il senatore Santero fornisce al senatore Berti ulteriori chiarimenti circa i finanziamenti non statali di cui il « Centro » ha finora fruito.

Anche il senatore Ceschi chiede che la Commissione possa conoscere esattamente il piano finanziario, anche futuro, del « Centro ».

Dopo un breve intervento del senatore Messeri, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato.

La Commissione inizia quindi la discussione del disegno di legge: « CONTRIBUTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE PER LE SPESE DI RIATTIVAZIONE DEL CANALE DI SUEZ » (1392), già approvato dalla Camera dei deputati. Il senatore Fenoaltea, relatore, illustra ampiamente il provvedimento, richiamando le discussioni e le decisioni delle Nazioni Unite che sono alla base di questo, e dichiarandosi favorevole all'approvazione.

I due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso sono quindi approvati nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

Sul disegno di legge: « CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ANNUO ALLA SOCIETA NAZIONALE " DANTE ALIGHIERI " CON SEDE IN ROMA » (1393), approvato dalla Camera dei deputati, riferisce il senatore Ceschi che illustra ampiamente l'attività e gli scopi della « Dan-

te Alighieri », raccomandando l'approvazione del disegno di legge.

Il senatore Bonafini chiede se l'attività della « Dante » si rivolga anche verso i Paesi orientali europei.

Il senatore Ceschi risponde di ritenere che l'azione della « Dante » possa, grazie anche a recenti accordi culturali con l'U.R.S.S. e con altri Paesi del blocco comunista, estendersi anche ai Paesi orientali, e si associa a questo voto.

Dopo un breve intervento del Presidente, il senatore Messeri fa rilevare il carattere irrilevante della somma di 50 milioni prevista nel disegno di legge e si dichiara d'accordo sul fatto che la « Dante » debba operare anche nei Paesi orientali.

Dopo ulteriori chiarimenti forniti dal Presidente, il Sottosegretario di Stato Storchi si dichiara d'accordo con le opinioni espresse nel dibattito, e raccomanda anch'egli l'approvazione del disegno di legge.

I due articoli del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso sono quindi approvati senza modificazioni.

*In sede referente*, il senatore Messeri, relatore, illustra ampiamente il disegno di legge : « APPROVAZIONE DEI SEGUENTI ATTI INTERNAZIONALI, FIRMATI A GINEVRA IL 22 NOVEMBRE 1958, E LORO ESECUZIONE: A) DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ACCESSIONE PROVVISORIA DELLA SVIZZERA ALL'ACCORDO GENERALE SULLE TARIFFE DOGANALI E SUL COMMERCIO (G.A.T.T.) E LISTE ANNESSE; B) PROTOCOLLO TRA L'ITALIA E LA SVIZZERA CONCERNENTE L'ENTRATA IN VIGORE DELLE NUOVE CONCESSIONI TARIFFARIE E L'ABROGAZIONE DELL'AVENANT DEL 14 LUGLIO 1950 AL TRATTATO DI COMMERCIO DEL 27 GENNAIO 1923 E RELATIVI SCAMBI DI NOTE; C) PROTOCOLLO CONCERNENTE L'IMPORTAZIONE DEL LEGNAME E DI PRODOTTI FORESTALI DELLA SVIZZERA IN ITALIA » (1145), soffermandosi sui complessi aspetti tecnici del provvedimento, e raccomandando l'approvazione di questo.

La Commissione dà mandato di fiducia al relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

Il senatore Ceschi riferisce brevemente sul disegno di legge : « APPROVAZIONE ED ESECUZIONE DELLO SCAMBIO DI NOTE TRA L'ITA-

LIA E GLI STATI UNITI D'AMERICA PER L'ACQUISTO DI ECCEDEXE AGRICOLE AMERICANE, EFFETTUATO A ROMA IL 22 APRILE 1960 », raccomandandone l'approvazione.

Dopo un breve intervento dei senatori Fenoaltea e Berti, il quale ultimo annunzia il voto contrario del suo Gruppo, viene dato mandato di fiducia per la presentazione della relazione in Aula al senatore Ceschi.

La Commissione inizia poi la discussione del disegno di legge : « RATIFICA ED ESECUZIONE DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO AL TRATTATO DI AMICIZIA E DI RELAZIONI ECONOMICHE STIPULATO TRA L'ITALIA E LO YEMEN IN SAANA IL 4 SETTEMBRE 1947, CONCLUSO IN ROMA IL 5 OTTOBRE 1959 » (1304). Il senatore Carboni, relatore, riferisce sul disegno di legge, illustrando le disposizioni e le finalità del Protocollo in discussione e raccomandandone l'approvazione.

Viene quindi dato mandato di fiducia allo stesso relatore per la presentazione della relazione all'Assemblea.

*In sede consultiva*, il senatore Cianca, estensore del parere, sul disegno di legge : « DISCIPLINA DELLA POSIZIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEI DIPENDENTI STATALI AUTORIZZATI AD ASSUMERE UN IMPIEGO PRESSO ENTI ED ORGANISMI INTERNAZIONALI O AD ESERCITARE FUNZIONI PRESSO STATI ESTERI » (1379), dà lettura del parere da dare alla 1ª Commissione, da lui elaborato, favorevole, in linea di principio, al disegno di legge.

Tale parere è approvato, dopo brevi chiarimenti del Sottosegretario di Stato Storchi.

Il Presidente Medici, estensore del parere sul disegno di legge : « TRATTAMENTO TRIBUTARIO DELLA BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (B.E.I.) » (1401), dà lettura del parere da lui elaborato, favorevole al disegno di legge. Tale parere è approvato e sarà trasmesso alla 5ª Commissione.

Il Presidente, in sostituzione del senatore Micara, indisposto, dà lettura del parere favorevole da trasmettere alla 7ª Commissione, da lui elaborato, sul disegno di legge : « NORME PER PREVENIRE GLI ABBORDI IN MARE » (1355). Tale parere è approvato.

Il senatore Fenoaltea, estensore, illustra il parere da lui predisposto, sostanzialmente favorevole al disegno di legge : « MODIFICHE

ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 1953, N. 968, RELATIVA ALLA CONCESSIONE DI INDENNIZZI E CONTRIBUTI PER I DANNI DI GUERRA » (1322), parere da trasmettere alla 5<sup>a</sup> Commissione permanente.

### DIFESA (4<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — Presidenza del Presidente CERICA.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Caiati.

*In sede deliberante*, senza discussione, su relazioni rispettivamente del Presidente — in sostituzione del senatore Jannuzzi, assente perchè impegnato nei lavori di un'altra Commissione — e del senatore Cadorna, sono approvate le modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati ai disegni di legge: « MODIFICHE ALLA LEGGE 27 MARZO 1953, N. 259, CONCERNENTE L'AUMENTO DEI SOPRASOLDI DI MEDAGLIE AL VALOR MILITARE E DEGLI ASSEGNI AI DECORATI DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA ED ESTENSIONE DEL SOPRASSOLDO AI DECORATI DELLA CROCE DI GUERRA AL VALOR MILITARE » (1260-B) (d'iniziativa dei deputati Guerrieri ed altri) e: « VARIANTI AL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI SUL RECLUTAMENTO DEGLI UFFICIALI DELL'ESERCITO, APPROVATO CON REGIO DECRETO 14 MARZO 1938, N. 596, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI NONCHE' ALLA LEGGE 9 GIUGNO 1950, N. 449 » (1161-B).

Si passa, quindi, alla discussione del disegno di legge: « STATO GIURIDICO, AVANZAMENTO E TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DELL'ASSISTENZA SPIRITUALE ALLE FORZE ARMATE DELLO STATO » (1329).

Il relatore, senatore Vaccaro, illustra le finalità del provvedimento, che si propone di dare ai cappellani militari una più organica e pratica disciplina giuridica, dato che essi sono sottoposti non soltanto alla stessa disciplina degli ufficiali ed hanno gli stessi obblighi, ma devono attendere anche a particolari servizi, che recano loro notevoli disagi.

Dopo aver proposto alcune modifiche a singoli articoli, il relatore conclude dichiarandosi

favorevole all'approvazione del disegno di legge, non soltanto per dare un assetto anche a questo ramo della organizzazione delle Forze armate, ma anche per la giusta considerazione che si deve nutrire per questa speciale categoria di ufficiali — i cappellani militari — da parte degli ex combattenti di tutte le guerre e di coloro che hanno combattuto nella lotta di liberazione.

Il seguito della discussione viene quindi rinviato ad altra seduta.

Si passa quindi alla *sede consultiva*: il Presidente ricorda che sono stati assegnati alla Commissione il disegno di legge d'iniziativa dei senatori Sansone ed altri: « ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE DI INCHIESTA PARLAMENTARE PER L'AEROPORTO DI FIUMICINO » (1403) e la proposta d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri: « INCHIESTA PARLAMENTARE PER ESAMINARE LE RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI POLITICI E AMMINISTRATIVI DELLO STATO IN ORDINE ALLA COSTRUZIONE DELL'AEROPORTO INTERCONTINENTALE DI FIUMICINO » (Doc. 73), per i pareri da dare alla Commissione lavori pubblici. Fa presente, però, che, nel frattempo, la 7<sup>a</sup> Commissione si è riunita, ha esaminato i due provvedimenti, e ha dato mandato a un suo componente per la presentazione della relazione all'Assemblea; e ciò in rapporto al fatto che i termini regolamentari per la trasmissione del parere erano ampiamente scaduti.

D'altra parte, essendo gli anzidetti provvedimenti assegnati in sede referente, essi dovranno essere discussi dall'Assemblea, e in quella sede tutti i senatori, e quindi anche i componenti della 4<sup>a</sup> Commissione, potranno, se lo riterranno opportuno, esprimere la propria opinione.

Si delibera, perciò, all'unanimità, di non esprimere alcun parere.

Viene, quindi, incaricato il senatore Angelilli di prospettare verbalmente alla 1<sup>a</sup> Commissione (Presidenza e interno), il parere, favorevole, della 4<sup>a</sup> Commissione sul disegno di legge: « STATO GIURIDICO DEGLI OPERAI DELLO STATO » (1357).

FINANZE E TESORO (5<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Vice Presidente GIACOMETTI.*

Intervengono il Ministro delle finanze Trabucchi ed i Sottosegretari di Stato per il bilancio Roselli, per le finanze Pecoraro e per il tesoro De Giovine.

*In sede referente*, il senatore Piola riferisce sul disegno di legge d'iniziativa del senatore Minio: « INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELL'ARTICOLO 285 DEL TESTO UNICO PER LA FINANZA LOCALE 14 SETTEMBRE 1931, N. 1175 » (1212). Il relatore, dopo aver esposto le considerazioni svolte dal proponente nella relazione illustrativa del disegno di legge, inteso a stabilire che in materia di tributi locali il ricorso del contribuente all'autorità giudiziaria è ammissibile solo dopo che siano stati esauriti i ricorsi davanti alla Giunta provinciale amministrativa e alla Commissione centrale per le imposte dirette, si dichiara favorevole all'accoglimento della proposta. Ciò anche per mantenere l'armonia del nostro sistema tributario, nel quale una sola norma deroga al principio cui si ispira la proposta in esame, e cioè l'articolo 22 del decreto legge 7 agosto 1936 n. 1639.

Il seguito dell'esame del disegno di legge è quindi rinviato ad una prossima seduta.

*In sede deliberante*, viene anzitutto rinviato ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge: « NORME INTEGRATIVE DELL'ORDINAMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO E REVISIONE DEI RELATIVI RUOLI ORGANICI » (905), non avendo la sottocommissione appositamente nominata ultimato l'esame degli emendamenti.

Indi il senatore De Luca Angelo, relatore sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati De Michieli Vitturi ed altri, Ballardini ed altri, Dami, Perdonà ed altri: « MODIFICA DELL'ARTICOLO 8 DELLA LEGGE 29 LUGLIO 1957, N. 635 » (1272), già approvato dalla Camera dei deputati, presenta un nuovo testo del provvedimento, da lui formulato in base alle risultanze della discussione. Il se-

guito del dibattito su tale disegno di legge è quindi rinviato per consentire l'esame del testo suddetto, che viene distribuito ai commissari.

Successivamente la Commissione discute l'emendamento apportato dalla Camera dei deputati al disegno di legge: « AUTORIZZAZIONE A CEDERE AL CENTRO TRIESTINO PER LA DIAGNOSI E CURA DEI TUMORI ALCUNE AREE INTAVOLATE AL DEMANIO DELLO STATO, ESTESE COMPLESSIVAMENTE METRI QUADRATI 2.832 CIRCA, SITE IN TRIESTE E DESTINATE ALLA COSTRUZIONE DELLA SEDE DI TALE CENTRO » (1280-B), già approvato dal Senato.

Dopo una breve esposizione del senatore Conti, il Sottosegretario Pecoraro fa presente che è necessario ripristinare il testo del primo comma dell'articolo 1 già approvato dal Senato, inserendo di nuovo, dopo le parole « è autorizzata la cessione » le altre « a titolo gratuito ». Ciò perchè, se la cessione avviene senza che ne sia disposta con legge la gratuità, nel relativo atto occorre inserire, a pena di nullità, il prezzo della vendita, in base alla legge 24 dicembre 1908, n. 783.

Il senatore Piola appoggia la proposta del rappresentante del Governo, che è accettata dal relatore. Pertanto il disegno di legge è approvato nel testo già approvato dal Senato.

Quindi la Commissione discute il disegno di legge d'iniziativa dei deputati Grifone ed altri e Vetrone ed altri: « NUOVA DISCIPLINA DELLA PERIZIA DEI TABACCHI GREGGI » (1295), già approvato dalla Camera dei deputati, sul quale riferisce il senatore De Luca Angelo, che ne propone l'approvazione.

Dopo ampio dibattito, nel quale intervengono i senatori Lepore, Roda, Spagnolli, Oliva, Gallotti Balboni Luisa, Piola ed il Sottosegretario Pecoraro, il disegno di legge è approvato con i seguenti emendamenti all'articolo 4, proposti dal Sottosegretario di Stato Pecoraro: nel quinto capoverso del nuovo testo, ivi riportato, dell'articolo 68 del regolamento approvato con regio decreto 12 ottobre 1924, n. 1590, le parole « il Presidente od il concessionario » sono sostituite con le altre: « Il Presidente ed il concessionario »;

nel settimo capoverso del citato articolo 68 le parole: « il direttore compartimentale e il concessionario » sono sostituite con le altre: « il Direttore compartimentale o il concessionario »; nel nuovo testo dell'articolo 70 del citato regolamento, dopo le parole: « La polizia della sala delle adunanze » sono inserite le parole: « della commissione di perizia e ».

Inoltre, in relazione al sesto capoverso del citato articolo 68, per corrispondere ad una esigenza di maggiore specificazione di tale norma fatta presente dal senatore Roda, il Governo, su proposta dei senatori Spagnoli e Oliva, si impegna a disporre con una norma di esecuzione che l'invito al concessionario e al coltivatore debba essere fatto almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione della Commissione compartimentale.

Successivamente viene discusso il disegno di legge: « ADEGUAMENTO DI ALCUNE VOCI DELLA TARIFFA ANNESSA AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 GIUGNO 1953, N. 492, CONCERNENTE NUOVE NORME SULLA IMPOSTA DI BOLLO » (1366). Il relatore Piola propone l'approvazione del provvedimento, che raddoppia l'aliquota d'imposta sulle cambiali con scadenza fino ad un mese, eleva da lire 3 a lire 4 per ogni mille lire e frazione di lire mille l'imposta per le cambiali con scadenza superiore ad un mese e non a quattro mesi, ovvero con scadenza da oltre un mese sino a quattro mesi vista; ed eleva da lire 5 a lire 15 l'aliquota fissa prevista, per gli assegni bancari, dalle norme vigenti.

Dopo interventi del ministro Trabucchi e dei senatori Ruggeri, Piola e Gallotti Balboni Luisa, è approvato l'articolo 1, concernente l'aumento dell'aliquota sulle cambiali, con votazione dalla quale si astengono i senatori Ruggeri e Gallotti Balboni Luisa. Sono approvati inoltre l'articolo 2, concernente la imposta di bollo sugli assegni bancari, ed un articolo aggiuntivo, proposto dal relatore, concernente la concessione di premi per la scoperta e la repressione di reati.

La Commissione infine, approva il disegno di legge nel suo complesso.

## ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente TIRABASSI.*

Interviene il Ministro della pubblica istruzione Bosco.

*In sede deliberante*, la Commissione esamina il disegno di legge: « PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE UNIVERSITÀ' E DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE IN RELAZIONE AL PIANO DI SVILUPPO DELLA SCUOLA MEDIANTE UTILIZZAZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI 45.134.000.000 DI LIRE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 1959-60 E 1960-61 » (1442), già approvato dalla Camera dei deputati.

Dopo una breve relazione del Presidente, favorevole all'approvazione del disegno di legge, si svolge un'ampia discussione.

I senatori Fortunati — intervenuto a norma dell'articolo 25, ultimo comma, del Regolamento — Donini e Luporini formulano numerose obiezioni al disegno di legge; sottolineano i pericoli del mancato coordinamento tra le norme in esso previste e quelle contemplate dal Piano decennale e prospettano il dubbio che l'utilizzazione dei fondi accantonati per l'istruzione superiore negli esercizi 1959-60 e 1960-61, possa compromettere l'accoglimento degli emendamenti da apportare al disegno di legge n. 379 per adeguarlo alle esigenze delle Università. I senatori Donini e Luporini preannunziano pertanto la loro astensione dal voto.

I senatori Russo, Donati e Moneti, pur lamentando gli inconvenienti che derivano dalla ritardata approvazione del Piano decennale e dal sistema adottato degli stralci, annunciano il loro voto favorevole al disegno di legge, in considerazione della necessità di provvedere alle urgenti esigenze della vita universitaria.

Il senatore Macaggi si associa a taluni dei rilievi mossi al disegno di legge, ma preannunzia il voto favorevole del suo Gruppo.

Il ministro Bosco, premesso che il disegno di legge più che il carattere di uno stralcio ha quello di una anticipazione di alcune provvidenze previste dal Piano decennale, forni-

sce chiarimenti e precisazioni circa le obiezioni sollevate nel corso del dibattito. Assicura in particolare che l'approvazione del provvedimento non compromette l'iter del disegno di legge n. 379 nella formulazione proposta dal Governo, la cui decorrenza dovrà peraltro essere spostata al 1° luglio o al 1° novembre 1961. Eventuali emendamenti che comportino un maggiore onere saranno esaminati, anche sotto il profilo della copertura, al momento opportuno: in proposito ogni impegno del Governo sarebbe prematuro.

La Commissione approva quindi il disegno di legge nel testo trasmesso dalla Camera e quattro ordini del giorno, presentati, il primo, dai senatori Donati e Zaccari e gli altri dai senatori Donini, Luporini, Granata e Cecchi, diretti a precisare l'interpretazione e le modalità di applicazione delle norme contenute negli articoli 1, 3 e 4. Un ordine del giorno presentato dal senatore Bellisario, per invitare il Governo ad impegnare una parte della somma complessiva stanziata dal provvedimento per l'istituzione di nuove Università nelle regioni dell'Abruzzo, della Calabria e della Lucania, è ritirato dal presentatore in seguito ai chiarimenti del Ministro ed all'assicurazione che il Governo si impegna, nei limiti della sua competenza, a sostenere la norma già approvata dal Senato nel Piano decennale, relativa appunto all'assegnazione di una certa quota dei nuovi posti previsti dal Piano stesso a favore delle Università da istituire nelle regioni del Mezzogiorno.

Il Presidente, data l'ora tarda, avverte che la discussione del disegno di legge n. 992, sarà ripresa nella seduta di domani.

## LAVORO (10<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente GRAVA.*

Interviene il Ministro del lavoro e della previdenza sociale Sullo.

*In sede deliberante*, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « PERCENTUALI PER L'ASSUNZIONE OBBLIGATORIA DEGLI INVALIDI DI GUERRA NELLA CARRIERA

AUSILIARIA DELL'A.N.A.S. - AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE STATALI (RUOLO DEI CANTONIERI STRADALI) » (1374). Riferisce il senatore Zane, il quale, dopo aver ampiamente illustrato l'attuale situazione legislativa per quanto riguarda le assunzioni obbligatorie d'invalidi di guerra, espone i motivi per i quali il Governo ha ritenuto di proporre, col presente disegno di legge, una riduzione dell'aliquota per il ruolo dei cantonieri stradali dell'A.N.A.S. Il relatore dichiara di riconoscere l'importanza di tali motivi, tra cui è preminente la considerazione della gravosità e pericolosità del lavoro del cantoniere stradale; egli si pronuncia perciò a favore del disegno di legge, ma esprime le sue preoccupazioni in quanto il provvedimento comporta una deroga ai principi che regolano le assunzioni obbligatorie, deroga che potrebbe poi essere invocata come precedente in altri settori.

Il ministro Sullo richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che il disegno di legge è stato presentato in primo luogo dal Ministro dei lavori pubblici, e propone pertanto di rinviare la discussione e di invitare il Ministro predetto a prendervi parte. Dopo interventi concordi dei senatori Simonucci e Monaldi, la proposta di rinvio è approvata.

La Commissione inizia successivamente la discussione del disegno di legge: « MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE » (1205), ascoltando l'ampia relazione del Presidente Grava.

Il relatore esordisce ricordando la storia del Ministero del lavoro che, dopo un triennio di vita nel primo dopoguerra, fu ricostituito in organismo autonomo nel 1945. A distanza di 16 anni ancora non si è provveduto a dare al Ministero la sua organizzazione definitiva; ed anche oggi si rinvia al 1965 il necessario completamento degli organici. Nel frattempo i compiti del Ministero sono stati grandemente ampliati per effetto di un cospicuo numero di leggi, che il relatore ricorda alla Commissione.

Il senatore Grava dichiara poi che il disegno di legge in discussione, pur non adeguando pienamente gli organici del Ministero ai suoi compiti attuali, porterà tuttavia un consistente ampliamento di tali organici. Per-

ciò, a giudizio del relatore, il provvedimento risponde, con criteri di saggia misura e con organica visione, alle esigenze strumentali cui è subordinata la funzionalità del Ministero e dei suoi organi periferici.

Il Presidente Grava rinvia ad altra occasione l'illustrazione analitica dei singoli articoli; esprime tuttavia le sue riserve su due norme contenute negli articoli 9 e 16: la prima attribuisce al solo personale dell'Ispettorato del lavoro con funzioni ispettive un'indennità di accesso, che il relatore auspica sia estesa a tutti; la seconda consente l'intercambiabilità fra personale degli Ispettorati e personale degli uffici del lavoro, che ad avviso del relatore hanno formazione, preparazione e mentalità diverse. Dopo la relazione del Presidente, prendono brevemente la parola sull'ordine dei lavori, i senatori Bitossi, Di Prisco, Militerni, Fiore e il ministro Sullo. Viene data lettura del parere della 5<sup>a</sup> Commissione (Finanze e tesoro): parere nel quale si suggerisce l'opportunità di un accertamento presso il Ministero delle finanze in ordine alla copertura dell'onere, e si prospetta la opportunità di spostare l'applicazione del provvedimento all'esercizio 1961-62.

La discussione sul disegno di legge sarà proseguita nelle prossime sedute, e nel frattempo sarà distribuita ai membri della Commissione copia della relazione del Presidente.

*In sede referente*, viene esaminato il disegno di legge di iniziativa dei senatori Fiore ed altri: « RISCATTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DA PARTE DEGLI IMPIEGATI ESCLUSI DALL'ASSICURAZIONE INVALIDITA' E VECCHIAIA PRIMA DEL MAGGIO 1939 IN FORZA DEL LIMITE DI RETRIBUZIONE » (429). Il senatore Zane esprime le linee fondamentali della relazione — favorevole in linea di principio — che si propone di redigere e si riserva di leggerne il testo ad una prossima seduta della Commissione.

## IGIENE E SANITA' (11<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente BENEDETTI.*

Interviene il Ministro della sanità Giardina.

Prende la parola il senatore D'Albora per ricordare i recenti casi di epatite virale che hanno colpito la popolazione di San Vitaliano e per sottolineare la necessità che il Ministero della sanità intervenga opportunamente, anche al fine di evitare che il contagio si estenda alla vicina città di Napoli.

Il ministro Giardina assicura che i competenti organi sanitari hanno tempestivamente adottato i necessari provvedimenti di controllo e profilattici e rileva, comunque, la esiguità dei casi riscontrati.

I senatori Lorenzi e Alberti fanno presente l'opportunità di rendere di pubblica ragione i dati esatti e le norme cautelative adottate, al fine di evitare ingiustificati allarmi. In tal senso il ministro Giardina dà assicurazione alla Commissione.

*In sede deliberante*, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge: « MODIFICAZIONI DEGLI ARTICOLI 104 E 115 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SANITARIE APPROVATO CON REGIO DECRETO 27 LUGLIO 1934, N. 1265, PER LA DIMINUZIONE DEL RAPPORTO LIMITE TRA POPOLAZIONE E FARMACIE » (845).

Il Presidente ricorda che, in occasione della discussione dei disegni di legge nn. 55 e 65, fu nominata una Sottocommissione di studio, che non limitò il suo esame agli aspetti particolari affrontati dai due disegni di legge in questione, ma lo estese al problema, più generale, di una riforma dell'esercizio farmaceutico.

Dà pertanto lettura alla Commissione dell'ampia relazione predisposta, in tale occasione, dal senatore Caroli, che ritiene possa fornire utili elementi di giudizio per l'esame del disegno di legge attualmente all'ordine del giorno.

Il senatore Scotti propone il rinvio della discussione per dar modo a tutti i Commissari di approfondire gli argomenti esposti nella relazione del senatore Caroli.

Accogliendo tale proposta, il Presidente rinvia la discussione del disegno di legge alla prossima seduta.

COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI VIGILANZA  
SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO 1961. — *Presidenza del Presidente senatore JANNUZZI.*

La Commissione prende in esame la richiesta del deputato Lajolo di soppressione di due rubriche radiotevisive (il commento settimanale « Da una settimana all'altra » e le note di Gianni Granzotto). Dopo una breve relazione dell'onorevole Cervone che illustra ai Commissari le diverse rubriche dedicate dalla R.A.I.-TV alla trasmissione di notizie e di attualità varia, prende la parola l'onorevole Lajolo sottolineando i motivi che ispirano la propria richiesta. Il deputato afferma anzitutto la parzialità e scarsa obiettività dei commenti politici in genere diffusi dalla radio TV e in particolare delle due rubriche sopra citate. La parzialità e la mancanza di obiettività sarebbero dovute principalmente alla circostanza che viene utilizzato l'apporto giornalistico di persone che provengono da ambienti politici ben determinati. Egli non chiede che non vengano utilizzate le forze vive del giornalismo, ma questo dovrebbe essere fatto attingendo in modo eguale a provenienze politiche differenziate. L'oratore conclude auspicando l'istituzione di una tribuna politica permanente aperta agli esponenti dei diversi partiti, sull'esempio dell'esperimento felicemente realizzato in occasione delle recenti elezioni amministrative.

Si apre quindi un ampio dibattito nel quale intervengono successivamente i deputati Pieraccini, Barbieri, Speciale, Schiavetti, Guerrieri, Orlandi e Forlani, i senatori Carrelli, Angelilli, Cornaggia Medici e il Presidente Jannuzzi.

L'onorevole Pieraccini sostiene l'impossibilità, sul piano logico, che rubriche, non limitate all'informazione ma contenenti giudizi e commenti sugli avvenimenti, possano essere contenute nei limiti della obiettività. Stante dunque questa impossibilità di principio, qualsiasi commento politico dovrebbe essere abolito dai notiziari radiotevisivi. A

parte tale premessa l'onorevole Pieraccini propone la costituzione di una Sottocommissione con compiti istruttori che entro un breve termine prestabilito, esaminato il materiale posto a disposizione dalla R.A.I.-TV e concernente il contenuto delle due rubriche sopradette, rechi le proprie conclusioni alla Commissione.

L'onorevole Barbieri ribadisce sostanzialmente quanto già espresso dai due oratori che lo hanno preceduto e svolge una critica particolare alla formulazione attuale delle diverse rubriche informative della R.A.I.-TV.

L'onorevole Speciale dichiara che la R.A.I.-TV. è un organo del Governo ed è organo di Governo, cioè ben determinato strumento politico, e che ciò risulta evidente se si guarda alla struttura organizzativa dello Ente e agli uomini che presiedono le sue attività, ad iniziare dal Direttore generale esponente politico democristiano. Rinnova la proposta della istituzione di una tribuna politica permanente aperta a tutti i partiti.

L'onorevole Schiavetti, dopo aver affermato il carattere di antidemocraticità che, a suo avviso, informerebbe l'attuale direzione della R.A.I.-TV., chiede che nella redazione delle più importanti trasmissioni intervengano, in posti chiave e direttivi, uomini di tutti i partiti. Propone l'istituzione di dibattiti politici, organici e non occasionali. Infine, con riferimento alla sentenza n. 59, del 13 luglio 1960, della Corte Costituzionale, esprime l'avviso che la Commissione debba pronunciare l'ammisibilità di principio di commenti politici, stante il carattere monopolistico della R.A.I.-TV. e la inesistenza ancora di leggi che assicurino e disciplinino, in condizioni di imparzialità e obiettività, la possibilità di avvalersi del mezzo radiotevisivo per chiunque sia interessato ad usarne per la diffusione del proprio pensiero.

L'onorevole Orlandi nega che si possa ritenere che la R.A.I.-TV sia uno strumento di regime. Afferma la genericità e la fondatezza solo di principio delle argomentazioni svolte dagli onorevoli Pieraccini, Barbieri, Speciale e Schiavetti. Sottolinea come muovendo dalle premesse poste dai predetti de-

putati, possa giungersi all'assurda conclusione della impossibilità non soltanto di rubriche di commento mantenute su un piano di obiettività, ma anche semplicemente di notiziari ispirati a criteri di imparzialità. Anche nella redazione infatti di trasmissioni semplicemente informative, che diano soltanto conto degli avvenimenti, possono essere operate consapevolmente o inconsapevolmente delle scelte da parte di coloro che sono incaricati del servizio. L'onorevole Orlandi ritiene che la Commissione debba, quindi, mantenersi su un piano di valutazione particolare della obiettività o imparzialità di trasmissioni effettuate. Uno svolgimento rigoroso di principi potrebbe infatti condurre a sminuire e a svuotare l'importanza della R.A.I.-TV quale mezzo di informazione e di orientamento per il grosso pubblico.

D'accordo con l'onorevole Orlandi si dichiara l'onorevole Forlani che richiama la Commissione ad un senso di responsabilità che consenta un effettivo contributo, attraverso un'azione di vigilanza continua e concreta, alla vita democratica del Paese.

Il senatore Carelli ravvisa l'opportunità che tutti i componenti della Commissione siano messi in condizione di seguire direttamente le singole trasmissioni affinché il lavoro della Commissione stessa non risulti vago e generico.

Dopo un'ulteriore discussione conclusa da un intervento del Presidente Jannuzzi che puntualizza i temi del dibattito, la Commissione decide di proseguire l'esame dell'argomento nella seduta del mese prossimo, stabilendo che sia comunicato a tutti i suoi componenti il materiale relativo ai commenti televisivi.

La Commissione ascolta quindi una relazione dell'onorevole Monni sulla sentenza 13 luglio 1960, n. 59, della Corte Costituzionale, in rapporto ad una richiesta del senatore Pastore.

Dopo un breve intervento del senatore Pastore il seguito della discussione viene rinviato ad una prossima seduta.

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### 2ª Commissione permanente

(Giustizia e autorizzazioni a procedere)

Venerdì 24 febbraio 1961, ore 9,30

*In sede consultiva*

Parere sul disegno di legge:

Deputati BONOMI ed altri. — Norme in materia di riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici nelle zone danneggiate da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche (1438) (Approvato dalla Camera dei deputati).

### 5ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Venerdì 24 febbraio 1961, ore 9,30

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi (920).

### 6ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Venerdì 24 febbraio 1961, ore 10

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento dell'Amministrazione centrale e di Uffici dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione e revisione dei ruoli organici (992).

*In sede referente*

## I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Revisione dei ruoli organici del personale non insegnante delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria e degli Osservatori astronomici (379).

2. { DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).  
Istituzione della scuola media (904).

## II. Esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Istituzione del servizio di orientamento scolastico e professionale (1079).

*In sede consultiva*

## Parere sui disegni di legge:

1. Deputato GAGLIARDI. — Riconoscimento dei laboratori sperimentali annessi alle cattedre di scienza delle costruzioni degli Istituti universitari di Venezia e Firenze (801) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Indennità speciale di seconda lingua ai magistrati, ai dipendenti civili dello Stato, compresi quelli delle Amministrazioni con ordinamento autonomo, ed agli appartenenti alle Forze armate ed ai Corpi organizzati militarmente in servizio nella provincia di Bolzano o presso uffici sedenti in Trento e aventi competenza regionale (1116) (*Testo unificato del disegno di legge*

*ge governativo e del disegno di legge di iniziativa dei deputati Luzzatto ed altri, approvato dalla Camera dei deputati*).

## Giunta consultiva per il Mezzogiorno

Venerdì 24 febbraio 1961, ore 9

## Comunicazioni del Presidente.

## Parere sui disegni di legge:

1. SERENI ed altri. — Costruzione ed assegnazione di alloggi al comune di Torre Annunziata, città sinistrata dallo scoppio del 21 gennaio 1946 (191).

2. DONINI ed altri. — Istituzione della scuola obbligatoria statale dai sei ai quattordici anni (359).

3. INIZIATIVA POPOLARE. — Fondo nazionale per la rinascita della montagna (827).

4. Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali (1378).

5. Programma straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (1408).

6. Autorizzazione agli istituti esercenti il credito fondiario a derogare alla loro competenza territoriale per operazioni nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (1429).

Licenziato per la stampa alle ore 22,45.